



Milano, dicembre 2019 - gennaio 2020

Cari Amici, bentrovati!

Bentrovati in questo tempo di Avvento, il tempo dell'attesa. Non è la replica di una storia che già sappiamo, non è una ripetizione sempre uguale. Pazientemente, la Chiesa, con le sue liturgie, ci aiuta a capire nell'oggi il mistero della presenza di Dio tra gli uomini. "Vigilate... Attendete... Il Signore viene". Tutta la nostra vita è un'attesa. Come quando aspettiamo qualcuno che deve tornare a casa e stiamo attenti a sentire il rumore dei suoi passi per aprirgli subito. Camminiamo nel compiersi della storia della salvezza, nella fiducia nel nostro Dio che non si stanca di venire e di amarci; camminiamo in compagnia di Maria, la Madre, nel cui grembo Cristo si è fatto carne.

Mi piace offrirvi un pensiero del santo papa Paolo VI.

"Oggi gli uomini tendono a non cercare più Dio. Tutto si cerca, ma non Dio. Anzi, si nota quasi il proposito di escluderlo, di cancellare il suo Nome e la sua memoria da ogni manifestazione della vita, dal pensiero, dalla scienza, dalle attività della società: tutto deve essere laicizzato, non solo per assegnare al sapere e all'azione dell'uomo il campo loro proprio, ma per rivendicare all'uomo un'autonomia assoluta, una sufficienza paga dei soli limiti umani, fiera di una libertà resa cieca di ogni principio obbligante. Tutto si cerca, ma non Dio. Non varrebbe la pena di cercarlo? Ecco il grande momento dell'Avvento! Tutto, di fatto, si cerca: le cose vecchie e quelle nuove; le cose difficili e le cose inutili; le cose buone e quelle cattive. Perché non cercare Dio?

Dio? Non è egli il 'valore' che merita la nostra ricerca? Non è forse Dio una realtà che esige una coscienza migliore? Non è forse Dio 'un problema', se piace chiamarlo così, che ci interessa da vicino? Il nostro pensiero? La nostra coscienza? Il nostro destino? E se fosse inevitabile un giorno un nostro incontro personale con lui? E se egli fosse nascosto, proprio perché noi lo dobbiamo cercare? Anzi, sentite, se fosse lui, Dio, Dio stesso in cerca di noi?" (agosto 1970).

Cari amici, in questo avvento cerchiamo Dio, ma soprattutto lasciamoci cercare da lui!

>> LE DUE SCHEDE DI PREGHIERA sono la 377 e la 378 e narrano l'incontro di Gesù con Marta e Maria di Betania, le amiche di Gesù. Gesù credeva nell'amicizia, e nella casa di Betania trovava riposo per il corpo e conforto per il cuore.

>> Nella lettera di ottobre avrete trovato il nostro ccp: grazie a chi vorrà aiutarci a sostenere le spese di stampa e spedizione.

>> Come ogni anno, per tutti gli amici defunti celebrerò una s. Messa mercoledì 18 dicembre alle ore 18,30 nella Parrocchia s. Giovanni Battista in Garbagnate Milanese. Chiedo a tutti di unirvi spiritualmente.

>> Infine l'augurio natalizio.

Lo prendo da una poesia di Rabindranath Tagore, poeta bengalese, che scrive:

"IL FIUME DEL CIELO HA SUPERATO LE SUE SPONDE
E INONDA DI FELICITÀ LA TERRA".

Gesù, "fiume del cielo" che inonda la terra con la sua luce e il suo amore, vi benedica.

Con affetto


p. Tullio e la comunità dehoniana

SACERDOTI DEL S. CUORE

www.dehoniani.it - e.mail sintunum@dehoniani.it

TEL. SEGRETERIA: 338.9208613

c.c.p. 15103203: Sacerdoti del S.Cuore